



COMUNE DI CAMPOFORMIDO
Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2018
N. 28 del Reg. Delibere

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI - APPROVAZIONE.

L'anno 2018, il giorno 06 del mese di **Febbraio** alle ore 17:50 nella sala comunale si è riunita la Giunta comunale.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Funzione	Presente/Assente
Bertolini Monica	Sindaco	Presente
Fontanini Paolo	Vice Sindaco	Presente
Zuliani Davide	Assessore	Presente
Romanello Pietro	Assessore	Presente
Mariuz Elisa	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Pagano dott. Filippo.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza Bertolini rag. Monica nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta comunale adotta la seguente deliberazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI – APPROVAZIONE.

Il Sindaco

Premesso che:

- la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni;
- l'art. 2, comma 594 della Legge sopra richiamata, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che:

- il comma 595 dell'art. 2 Legge 244/2007 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Dato atto che:

- i competenti settori dell'Amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008;
- sulla base delle dotazioni strumentali rilevate e dell'organico presente si è proceduto ad assemblare i dati e le informazioni provvedendo all'elaborazione dell'allegato piano per il triennio 2018/2020 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate;

Considerato che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi Responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;

Esaminato l'allegato piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento che consta di una serie di schede in cui sono riepilogate le informazioni richieste dalla legge finanziaria 2008 e le iniziative che si intendono mettere in atto per raggiungere l'obiettivo di contenimento della spesa previsto dal D.L. 78/2011;

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del procedimento nell'adozione degli atti endoprocedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico manutentivo, Serv. Scolastici, Ambiente, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile del T.P.O. - Servizio Finanziario, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

propone

di fare integralmente proprie le premesse sopra esposte e sulla base delle medesime;

1. di approvare il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2018-2020 nel testo composto dalle schede allegate sub A) alla presente proposta, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di dichiarare, stante l'urgenza di proseguire nell'iter amministrativo, l'atto deliberativo sulla presente proposta immediatamente eseguibile.

Campoformido, 6 febbraio 2018

Proponente: Il Sindaco
F.to rag. Monica Bertolini

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI - APPROVAZIONE.”;

VISTO il D. Lgs 18/08/2000 n. 267;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2003, n. 21, come modificata dalle leggi regionali N. 17 del 24 maggio 2004 (art. 17), N. 26 del 21 dicembre 2012 (art. 20) e N. 5 del 08 aprile 2013 (art. 11 - comma 1);

VISTO l'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 e 147-bis del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

UNANIME nel voto favorevole, astenuti e contrari nessuno;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI - APPROVAZIONE.” che, così come allegata al presente atto, viene fatta propria a tutti gli effetti di Legge.

Data l'urgenza, unanime nel voto favorevole reso in distinta votazione, astenuti e contrari nessuno;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 17/2004.

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Campoformido, 06 febbraio 2018

Il Responsabile
F.TO LORENA ZOMERO

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Campoformido, 06 febbraio 2018

Il Responsabile
F.TO STEFANIA PUPPO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Bertolini rag. Monica

Il Segretario
F.to Pagano dott. Filippo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 09/02/2018 al 24/02/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

Campoformido, li 09/02/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Cristiana Visentin

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata dal 09/02/2018 al 24/02/2018 senza/con reclami o denunce avverso la stessa e diventa esecutiva il giorno 26/02/2018.

Campoformido, li _____

L'Incaricato

Comunicazione ai Capigruppo consiliari.

La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo consiliari in data 09/02/2018 con nota Prot. N. 0001685 del 09/02/2018.

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Cristiana Visentin

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

L'incaricato



COMUNE DI CAMPOFORMIDO

PROVINCIA DI UDINE

Largo Municipio, 9 - 33030 Campoformido C.F. 80004790301 P.I. 00485010300

PIANO TRIENNALE 2018/2020

DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Parte 1: PREMESSA

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento della Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, in quanto riportati nell'elenco di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165.

Con deliberazione giunta n. 17 di data 22.01.2010 è stato approvato il primo piano triennale, relativo al triennio 2010/2012, redatto sulla base delle indicazioni normative sopra esposte. Le misure adottate hanno consentito di ridurre e razionalizzare le spese di funzionamento dell'Ente e di conseguire maggiori livelli di efficienza ed efficacia.

Successivamente, sono stati approvati diversi piani triennali di cui l'ultimo con deliberazione consiliare n. 109 del 09.06.2015, relativo al triennio 2015-2017, periodo nel quale sono state affinate e perfezionate alcune delle iniziative già poste in essere e si è proseguito nella razionalizzazione e nell'adozione di misure di contenimento delle spese di funzionamento.

Il nuovo piano si propone di programmare ulteriori iniziative e di stimolare l'amministrazione nel ridurre ulteriormente i costi di funzionamento della "macchina amministrativa" e migliorare nel contempo le procedure operative.

Puntuali e frequenti interventi normativi, adottati dal legislatore nazionale, si sono succeduti, rendendo obbligatorio il ricorso agli strumenti del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA e alle convenzioni CONSIP e ponendo obiettivi sempre più stringenti sul fronte del contenimento delle spese e dell'utilizzo razionale delle risorse finanziarie.

Alla luce di tutto ciò, con questo nuovo piano viene programmato un nuovo sforzo per contenere i costi gestionali mantenendo invariati i livelli di servizio, attraverso l'adozione di misure atte a ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi amministrativi.

1.2 - I PROGRAMMI DI CONTENIMENTO

Gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche.

Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc.) che alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

1.3 - I SETTORI INTERESSATI

I programmi devono riguardare i seguenti 3 settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche; le autovetture di servizio ed i beni immobili.

Nel **primo settore** sono comprese tutte le attrezzature che sono correlate "a stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio".

Nel definire il piano per il **secondo settore** si deve verificare la possibilità di ricorso ad altri mezzi di trasporto. Da tale base di calcolo vanno escluse le autovetture adibite, ambito riferibile agli enti locali, ai servizi istituzionali di "tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e della protezione civile".

Nel **terzo settore** sono compresi tutti i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali.

Se nell'ambito di questi piani le amministrazioni devono procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

Nell'ambito del piano per il contenimento della spesa per gli immobili è inoltre previsto che tutte le PA debbano trasmettere al Ministero dell'economia una specifica relazione contenente i dati sui beni immobili di proprietà dell'ente o sul quale lo stesso vanta un altro titolo.

In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli eventuali proventi che ne ricavano. Essa deve contenere anche i dati sugli immobili dei quali abbiano la disponibilità. In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli oneri che sono chiamati a sostenere. Questa relazione dovrà essere inviata a seguito del completamento dell'attività "di ricognizione propedeutica" che le amministrazioni sono chiamate ad effettuare e con le modalità dettate da uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

1.4 - INTRODUZIONE DELL'E-GOV

Le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre darsi misure per il contenimento della spesa e per il miglioramento della efficienza ed efficacia della propria attività amministrativa attraverso l'utilizzazione di strumenti che sono ascrivibili nell'ambito dello sviluppo del cosiddetto e-gov.

In primo luogo, la norma stimola l'uso della posta elettronica. Per le amministrazioni statali sono stabilite cifre precise di risparmio che devono essere raggiunte, stabilendo che il loro mancato raggiungimento sia sanzionato attraverso la riduzione dei trasferimenti. Già il Codice dell'Amministrazione Digitale spinge fortemente in tale direzione. Analogamente vi è una forte volontà di spinta all'utilizzo del web nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni e dipendenti;

Analogamente ancora, si stimolano le amministrazioni pubbliche alla introduzione delle tecnologie Voip al posto dei tradizionali strumenti di comunicazione telefonica. Anche in questo caso, per le amministrazioni statali sono previsti obiettivi di risparmio che devono essere conseguiti ed il loro mancato raggiungimento diventa causa di irrogazione di sanzioni in termini di taglio ai trasferimenti.

Viene stabilito infine che queste disposizioni costituiscono per le Regioni dei "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica", il che determina la conseguenza che esse debbano darvi attuazione, anche se le relative modalità sono decise in modo autonomo.

Altri interventi normativi hanno reso obbligatoria l'adozione dell'albo pretorio online, in sostituzione dell'albo cartaceo, e inoltre tutte le amministrazioni si sono dotate di caselle di posta elettronica certificata, che progressivamente sostituiranno le raccomandate con avviso di ricevimento.

Il D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010 ha apportato modifiche e migliorie al CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, favorendo l'uso delle tecnologie dell'informazione da parte delle PA e ampliando i campi di utilizzo della firma digitale, dei documenti digitali e della posta elettronica certificata. Pertanto questo ambito nel corso dei prossimi anni dovrà necessariamente risultare sempre più rilevante per migliorare e velocizzare l'operato dell'amministrazione e nel contempo ridurre i costi di funzionamento.

1.5 - LA LIMITAZIONE DELL'USO DELLA TELEFONIA MOBILE

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma che devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e al periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

1.6 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a - dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) (leggasi piani delle dotazioni strumentali) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze."

Il comma 596 prevede che "qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici."

Il comma 597 prevede che "a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corti dei Conti competente."

Riguardo la pubblicità dei piani triennali, la disciplina è contenuta nel comma 598, il quale stabilisce che "i piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Leg.vo n. 165/2001 e dell'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale , di cui al citato D. Leg.vo n. 82/2005."

Parte 2. PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'amministrazione Comunale di Campoformido, intende fornire strumenti operativi e diffondere pratiche per supportare l'avvio di politiche locali basate sul risparmio energetico, secondo criteri di economicità, efficienza ma anche di sostenibilità.

2.1 - La situazione attuale

A far data dal 01.01.2017 le dotazioni strumentali sono in gestione all'UTI Friuli Centrale a cui si rimanda.

2.3 - Misure previste

In ogni caso tutti i dipendenti, nell'esercizio della propria attività lavorativa, dovranno continuare ad attenersi alle seguenti indicazioni, volte alla riduzione e razionalizzazione dell'uso di carta:

a) limitare di fare copie e stampe inutili;

b) limitare il numero di copie, incrementando l'utilizzo della posta elettronica per la diffusione e la condivisione dei documenti, specie tra i diversi uffici dell'Ente;

c) attivare sempre la funzione di stampa fronte/retro;

d) utilizzare solo la carta fornita;

e) evitare stampe di documenti provvisori per le correzioni: le eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere effettuate rileggendo il documento a video;

f) controllare sempre l'anteprima di stampa prima di attivare la funzione;

- g) adottare la modalità di copia fronte/retro e preferire la stampa di più pagine per foglio; qualora non si possieda una stampante con questi requisiti, si può utilizzare l'opzione "stampa pagine pari e dispari", avendo l'accortezza di girare i fogli tra una stampa e l'altra;
- h) adottare, quando possibile, la modalità di stampa di testi, grafici o fotocopie in formati ridotti;
- i) riutilizzare carta già stampata su un lato per stampe di lavoro o solo come carta per appunti/minute;
- j) tenere conto del consumo di carta nel layout dei documenti;
- k) evitare la distribuzione in massa di documentazione inutile;
- l) organizzare in maniera ottimale l'archiviazione sicura dei documenti in versione elettronica invece che tramite copie cartacee;
- m) conservare tutto ciò che può essere riutilizzato, come cartelle, copertine, fogli intercalatori, raccoglitori di cartone, buste usate per la posta interna.

Parte 3. PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI

Il comma 595, dell'art. 2, della Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

3.1 - Linee e criteri di intervento

Si da atto che l'adozione di telefoni cellulari ha comportato indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa comunale in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Il presente piano – programma si propone una nuova regolamentazione della materia della telefonia mobile, con la ridefinizione degli attuali criteri per l'assegnazione e l'utilizzo di telefoni cellulari e del sistema di verifiche e controlli sui volumi di traffico effettuati dagli assegnatari.

La ridefinizione del sistema di telefonia mobile, l'individuazione di criteri che consentano di tagliarne la spesa relativa, determinano interventi strutturali di sistema che comporteranno un progressivo contenimento della spesa, così come disposto dalla finanziaria 2008.

3.2 - La situazione attuale

Il Comune di Campofornido ha in essere due contratti per la telefonia mobile con la società VODAFONE con le seguenti caratteristiche:

- N. 10 sim con ricariche bimestrale fisse (di cui 3 sim dati)
- N. 23 sim ricaricabili fino ad esaurimento

Nel mese di novembre 2014 si è passati alla nuova tipologia di contratto rispetto al precedente a canone bimestrale fisso indipendentemente dal numero delle chiamate effettuate.

Indicativamente nell'anno 2017 è stata spesa la somma **di Euro 2.825,00**

Per i dettagli vedasi **l'allegato A).**

L'utilizzo di tali cellulari avviene in linea di massima conformemente a quanto stabilito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 243 dicembre 2007, n. 244, ovvero l'assegnazione di tali apparecchiature è stata fatta soltanto al personale che deve assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, oltre a garantire al rispetto di alcuni parametri di sicurezza nei confronti degli addetti operanti in mansioni isolate, soggette a rischio.

3.3 - Misure previste

L'Ufficio Tecnico ha provveduto nel mese di novembre 2014 al passaggio a un sistema di ricariche telefoniche per le Sim con traffico annuo contenuto, garantendo così il sensibile risparmio annuo della tassa di concessione governativa.

Nel valutare la convenienza economica di passare ad altra compagnia di telefonia mobile e/o cambiare tipo di contratto passando ad una "maxi - ricarica", l'Ufficio Tecnico terrà anche conto dell'esigenza di non variare i numeri telefonici, in quanto molti sono già noti da tempo ad altri enti ed istituzioni e quindi il cambiamento potrebbe comportare un iniziale elevato disagio.

Si propone comunque, dando seguito alle attuali disposizioni:

- 1) di assegnare "ad personam" i telefonini al personale dipendente già elencato nel precedente quadro riepilogativo per le varie motivazioni sopraccitate;
- 2) di procedere periodicamente alla verifica della congruità del numero di Sim attivate e di valutarne se del caso l'aumento o la riduzione, sulla base dei criteri qui specificati;
- 3) le spese per l'acquisto e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile devono essere contenute nell'ambito delle somme disponibili per le spese telefoniche e quindi appare doverosa una valutazione, in un contesto unitario, rispetto alle stesse, dei miglioramenti che ne possono derivare alle prestazioni dell'Amministrazione. Si deve quindi tendere ad una costante diminuzione e razionalizzazione della spesa nell'intero sistema telefonico;
- 4) predisporre un costante monitoraggio dei consumi e un controllo sulla documentazione ed identificazione delle chiamate effettuate. A tal proposito si farà dichiarare agli utilizzatori che, rispetto ai tabulati, tutte le telefonate sono state effettuate per esigenze di servizio e in caso contrario, richiedere giustificazione;
- 5) l'utilizzo del telefono cellulare di servizio per telefonate personali non è consentito. Sono ovviamente ammesse le chiamate a familiari e simili determinate da esigenze di servizio;
- 6) è fatto assoluto divieto di cessione a terzi sia dell'apparecchio che della SIM. Il Responsabile di P.O. può revocare (oltre a valutare la sussistenza di eventuali provvedimenti disciplinari) l'assegnazione, sia per un non corretto utilizzo dell'apparato mobile che per motivi di servizio;
- 7) in caso di furto o smarrimento del telefono il soggetto utilizzatore dovrà darne immediata comunicazione al proprio T.P.O. ai fini del blocco dell'utenza. In caso di malfunzionamento o di guasto dell'apparecchio o della SIM l'utilizzatore dovrà rivolgersi all'Ufficio Tecnico;
- 8) quanto riportato nei precedenti punti è stato portato a conoscenza di tutti i fruitori. I nuovi utilizzatori riceveranno analoga comunicazione alla consegna dell'apparato.

Parte 4. PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine attualmente è formato da 3 autovetture, n. 4 autovetture in dotazione del Servizio assistenza sociale e n. 8 automezzi in dotazione degli operai comunali, di cui **all'Allegato B).**

Le autovetture in dotazione al Servizio Polizia Municipale a far data dal 01.01.2017 sono state assegnate in comodato d'uso all'UTI Friuli Centrale.

4.1 - Misure in corso

Le autovetture di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. Per quanto siano formalmente assegnate a diversi servizi, in caso di necessità vengono adoperate senza limitazioni da parte di tutto il personale dipendente (ad eccezione delle auto in dotazione alla Polizia Municipale e Servizio Assistenza sociale).

L'età media delle vetture è superiore a 10 anni.

Per quanto riguarda l'acquisto di carburante il Comune di Campofornido ricorre alle vigenti Convenzioni Consip.

4.2 - Misure previste

Si ritiene innanzi tutto di evidenziare il numero esiguo di autovetture presenti in rapporto alle molteplici attività che l'ente è chiamato a svolgere. Senza considerare le auto utilizzate dalla Polizia Municipale e dalle Assistenti Domiciliari, personale per il quale l'autovettura è indispensabile quotidianamente per l'espletamento delle proprie mansioni, vi sono 3 vetture disponibili, a fronte di 34 dipendenti. E' evidente che già allo stato attuale la razionalizzazione – qualora sia intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – è massima e non ulteriormente comprimibile.

Oltretutto le limitazioni introdotte dal D.L. 78/2010 e dalla Finanziaria Regionale per il 2011 consentono solo in casi eccezionali l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei dipendenti e quindi il parco auto del Comune di Campofornido risulta in alcune giornate sotto dimensionato rispetto alle reali esigenze.

La spesa complessiva per l'acquisto di carburante nell'anno 2017 per le autovetture di servizio ammonta (auto messo e auto servizio UT) a **Euro 750,00** a fronte di una spesa complessiva per tutti gli automezzi comunali (esclusi i mezzi della Polizia Municipale, degli operai e della Protezione civile) di **Euro 2.050,00**.

Eventuali sostituzioni di autovetture in uso saranno possibili solo alla luce dei vigenti limiti normativi (D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012). Attualmente i mezzi aventi dieci anni o oltre sono 3. Nel caso, si prenderanno in considerazione mezzi di cilindrata contenuta, a minor impatto ambientale e a minore consumo di carburante, come anche previsto dalle recenti disposizioni legislative in tema di acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni.

Si valuteranno anche forme alternative all'acquisto, se maggiormente convenienti.

Parte 5: PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare che dovrebbe consentire alle varie Pubbliche Amministrazioni, negli anni, di alienare i beni non fruttiferi e/o di incrementare il grado di utilizzo degli alloggi, dando così concrete risposte alle pressanti esigenze di carattere sociale.

Preso atto che, ad oggi, non è stato ancora emanato il decreto di cui all'articolo 2 comma 599 della legge finanziaria con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica, la situazione del Comune di Campofornido si presenta come segue:

1) l'ente dispone di fabbricati ad uso sostanzialmente abitativo gestiti direttamente dall'ATER;

2) per quanto concerne gli immobili di servizio, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

5.1 - Elenchi dei beni

FABBRICATI IPOTETICAMENTE RICONDUCEBILI AL GENERE "IMMOBILI DI SERVIZIO"

- 1) Caserma dei Carabinieri nel capoluogo (Fg. 9 map. 813) – canone locazione attivo di € 5.761,55 annuo (ridotto del 15% a decorrere dal 1° luglio 2014 per effetto dell'articolo 24 del Decreto Legge n. 66/2014);
- 2) Ex. Scuola elementare Bressa (Fg. 1 map. 105-118) – concesso utilizzo gratuito ad Associazione Pro Loco di Bressa, nonché sede di seggi elettorali; in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 3) Ex. Scuola elementare di Campoformido (Fg. 19 map. 441) – concesso utilizzo gratuito ad Associazione Puarte Viarte, nonché sede di seggi elettorali; in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 4) Fabbricato sede associazione Pescatori (Fg. 19 map. 1057) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione Pescatori di Campoformido; in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 5) Fabbricato sede associazione ANA di Campoformido (Fg. 19 map. 379 sub. 11 e parte sub. 10) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione di Campoformido; in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 6) Ex. Latteria di Campoformido (Fg. 19 map. 379 sub. 10) - concesso utilizzo gratuito all'associazione Università senza Età, in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 7) Scantinato Scuola materna di Villa Primavera (Fg. 14 map. 429 sub. 4) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione ricreativa Villa primavera in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 8) Fabbricato sede ANA di Basaldella (Fg. 14 map. 197) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione di Basaldella, in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie;
- 9) Fabbricato sede Gruppo Insieme a Basaldella loc. San Sebastiano (Fg. 17 map. 770) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione Gruppo Insieme, in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie
- 10) ex. Distretto sanitario (Fg. 23 map. 362) - concesso in uso ai medici di base ai quali viene richiesto rimborso forfetario spese ripartito per i medici che utilizzano la struttura, e varie Associazioni;
- 11) Nuova cucina centro di aggregazione c/o la scuola primaria di Basaldella (Fg. 14 map. 197 sub 6) - concesso utilizzo gratuito ad Associazione Gruppo Insieme, in cambio l'associazione si fa carico delle utenze e svolge attività manutentive ordinarie
- 12) Mulino di Basaldella (Fg. 24 map. 7)
- 13) Centro raccolta rifiuti differenziati (Fg. 22 map. 500-502-508)
- 14) Sede protezione civile (Fg. 9 map. 283 sub. 15)
- 15) Biblioteca (Fg. 9 map. 283 sub. 11)
- 16) Magazzino comunale (Fg. 9 map. 283 sub. 14)
- 17) Polifunzionale (Fg. 19 map. 1270)
- 18) Municipio (Fg. 19 map. 172)

Oltre agli immobili sopra elencati l'ente è proprietario dei seguenti plessi scolastici, concessi in uso gratuitamente all'Istituto Comprensivo:

- 1) Scuola dell'Infanzia nel Capoluogo (Fg. 9 map. 283 sub. 17);
- 2) Scuola dell'Infanzia frazione Villa Primavera (Fg. 14 map. 429 sub. 3);
- 1) Scuola Primaria nel capoluogo (Fg. 9 map. 283 sub. 16);
- 2) Scuola Primaria in frazione Basaldella (Fg. 14 map. 197 sub. 1);
- 3) Scuola Secondaria di 1° grado nel capoluogo – con annessa palestra (Fg. 9 map. 283 sub. 10);

Di proprietà dell'ente sono anche gli impianti sportivi concessi in uso alle società sportive presenti sul territorio, che se ne accollano le spese relative alla manutenzione ordinaria ed alle utenze, e così riassumibili:

- 1) Campo di calcio, spogliatoi e gradinate nel capoluogo – Concesso all'Unione Calcio Tre Stelle (Fg. 9 map. 283 sub. 9);
- 2) Campo di calcio e spogliatoi nella frazione di Basaldella – Concesso all'Unione Calcio Tre Stelle (Fg. 22 map. 299);
- 3) Campo di calcio e spogliatoi nella frazione di Bressa – Concesso all'Associazione Amatori Calcio Bressa (Fg. 2 map. 845);

Oltre agli impianti sportivi concessi in uso alle Associazioni ci sono i seguenti immobili destinati ad attività sportive:

- 1) Palestra comunale di Campoformido (Fg. 9 map. 283 sub. 12);
- 2) Palestra di Basaldella (Fg. 14 map. 197 sub. 2);

Infine esiste l'impianto natatorio ubicato a Villa Primavera (Fg. 14 map. 44) dato in concessione a ditta privata.

FABBRICATI RICONDUCEBILI AL GENERE "ABITATIVO"

I fabbricati che seguono sono di proprietà comunale ma obbligatoriamente dati in gestione all'ATER di Udine.

IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI			
		Cat. Catastale	FG	MAPPALE	SUB
Alloggio n. 1	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	11
Alloggio n. 2	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	12
Alloggio n. 3	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	13
Alloggio n. 4	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	14
Alloggio n. 5	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	B	19	2	15
Alloggio n. 6	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	5
Alloggio n. 7	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	6
Alloggio n. 8	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	7
Alloggio n. 9	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	A	19	2	8
Alloggio n. 10	Via C. Percoto n. 35 - Campoformido	B	19	2	9

5.2 - Misure per la razionalizzazione

E' evidente che già allo stato attuale, così come già precisato in premessa, la razionalizzazione – qualora sia intesa come valorizzazione degli immobili scarsamente utilizzati, ai fini del contenimento della spesa – è massima e difficilmente, ulteriormente comprimibile.

Nel triennio 2018-2020 si farà particolare attenzione alle varie possibilità di economizzare i costi di gestione degli edifici a carico dell'Amministrazione Comunale, valutando l'opportunità di ricercare possibili sinergie operative con i vari utilizzatori e mirando i vari interventi manutentivi al contenimento del consumo (e conseguentemente del costo) energetico.

5.3 - Considerazioni conclusive

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce le complesse problematiche connesse all'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, i cui elenchi potranno essere rielaborati una volta definiti i criteri e le modalità con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, come previsto all'art. 1, comma 599, della legge 24.12.2007, n. 244.

Parte 6: RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, dovrà essere redatta una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione dei contenuti del presente Piano che verrà poi trasmessa all'Organo di Revisione ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.